



L'EUROPA DELLE DONNE



La solidarietà è il valore fondante di ogni Sindacato e, per noi sindacalisti della UILCA e della UIL, la solidarietà si concretizza in particolare nel sostegno alla diffusione e dei diritti nel lavoro e nella vita di ogni persona.

Per poter realizzare questa splendida idea non ci possiamo sottrarre dall'investimento sull'Europa, la nostra casa comune.

L'Europa costituisce, altresì, il luogo del pianeta ove più forte è la diffusione di buone prassi di dialogo sociale, di welfare diffuso, di redistribuzione della ricchezza.

Ma non basta: la crisi degli ultimi dieci anni ha messo a durissima prova l'Europa, i suoi fragili e complessi equilibri.

I settori nei quali UILCA opera sono fortemente internazionalizzati e da sempre UILCA investe sulle attività internazionali proprio perché vuole dare il proprio tangibile contributo nell'ampliare il mondo delle libertà e dei diritti al di là dei confini nazionali.

Lo strumento per realizzare tutto questo è la sottoscrizione di accordi sindacali applicabili a livello transazionale o, meglio ancora, globale.

Per fare ciò la UILCA, insieme alla UIL, mette a disposizione le intelligenze, le idee, le capacità di mediazione anche all'interno di organismi globali, quali l'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) o la TUAC dell'OCSE (il Comitato Sindacale presso l'Organizzazione Mondiale dello Sviluppo Economico).



VISIONI DIFFERENTI

Diversità Come Opportunità

a cura del Coordinamento Pari Opportunità Flavia Castiglioni
UILCA Lombardia e Milano



Oltre a questi ambiti istituzionali, la UILCA ha rafforzato le proprie strategie nei Comitati Aziendali Europei, nella formazione internazionale, nel Dialogo Sociale Europeo dei settori Bancario e Assicurativo, nella negoziazione di accordi europei e anche di Accordi Quadro Globali con talune multinazionali.

A partire dalla Confederazione Europea dei Sindacati (CES), dalle Federazioni settoriali (nel nostro caso UNI Global Union) e da tutte le Organizzazioni Sindacali ad esse affiliate, donne e uomini, armati di sana pazienza e pronti ad abbattere pregiudizi storici e culturali davvero duri a morire, lavorano a questo progetto ambizioso, raggiungendo risultati tutt'altro che scontati.

La realizzazione di questi obiettivi passa attraverso una tessitura politica e strategica piuttosto complessa, a partire dai luoghi di lavoro, attraversando tutta la "filiera" organizzativa.

La realizzazione di tutto ciò passa anche da un lento cambiamento culturale, sociale, linguistico, dall'avvicinamento tra popoli, usi, costumi, in un mix caleidoscopico che, se ben supportato, crea risultati strabilianti. Insomma, noi ci siamo e vogliamo continuare ad esserci, facendo scelte strategiche, finalizzate alla più ampia diffusione delle libertà e al rispetto dei diritti di tutti i lavoratori e lavoratrici.

Un ringraziamento particolare alla nostra Bianca Cuciniello, che ha collaborato alla redazione della Convenzione ILO sulle molestie e violenze nei luoghi di lavoro, votata alla sessione di giugno, una pietra miliare nella lotta alle molestie, affinché ogni donna possa lavorare, in qualsiasi paese europeo, difesa e protetta da un significato comune di ciò che costituisce un abuso alla persona.

Lucia Peveri
Segretaria Generale
UILCA LOMBARDIA E MILANO



Lucia Peveri e Bianca Cuciniello



VISIONI DIFFERENTI

Diversità Come Opportunità

a cura del Coordinamento Pari Opportunità Flavia Castiglioni
UILCA Lombardia e Milano



CONVENZIONE ILO SULLE MOLESIE E VIOLENZE NEI LUOGHI DI LAVORO

Paola Mencarelli

Una nuova Convenzione, accompagnata da una Raccomandazione, per combattere la violenza e le molestie nel mondo del lavoro adottate dall'ILO, Organizzazione Mondiale del Lavoro.



A Ginevra, il 21 giugno 2019, in occasione del 100° anniversario dell'ILO, è stata ratificata la Convenzione sulle molestie sessuali sul luogo di lavoro, con una percentuale di 439 voti favorevoli, 7 contrari e 30 astensioni.

La "Raccomandazione" collegata alla Convenzione che fornisce consulenza e orientamento per l'applicazione, è stata invece approvata con 387 voti favorevoli, 12 contrari e 44 astenuti.

Confindustria ha votato a favore della Convenzione ma si è astenuta sulla Raccomandazione, sollevando una serie di obiezioni, che si dovranno affrontare in fase di ratifica della Convenzione da parte degli Stati membri.

LA DEFINIZIONE DI MOLESIE NEI LUOGHI DI LAVORO

La Convenzione sottolinea che violenza e molestie nel mondo del lavoro possono costituire una violazione o un abuso dei diritti umani ed anche una minaccia per le pari opportunità.

Inoltre viene condivisa una definizione comune di "violenza e molestie" come un insieme di comportamenti, pratiche o minacce "che mirano a provocare — o sono suscettibili di provocare — danni fisici, psicologici, sessuali o economici" e si richiede ai 187 Stati membri di adoperarsi per adottare una "tolleranza zero nel mondo del lavoro" di tali comportamenti.

Per luogo di lavoro si intendono tutti gli ambienti in cui la persona viene retribuita, ovvero spogliatoi, alloggi forniti dal datore di lavoro, tragitto casa-lavoro, luoghi delle pause, viaggi di lavoro, eventi sociali, ecc.; fino a comprendere le tecnologie dell'informazione e della comunicazione includendo le molestie via chat, WhatsApp, ecc..



RICHIESTA DI LEGGI

La Convenzione entrerà in vigore 12 mesi dopo la ratifica di almeno due Stati membri.

Ai governi che ratificano il trattato viene richiesto di adottare leggi nazionali che proibiscano la violenza sul posto di lavoro e misure preventive (es. come campagne di informazione) e di monitorare il fenomeno, anche attraverso servizi che aiutino le vittime a denunciare senza preclusione per il posto di lavoro.



VISIONI DIFFERENTI

Diversità Come Opportunità

a cura del Coordinamento Pari Opportunità Flavia Castiglioni
UILCA Lombardia e Milano



La Raccomandazione, invece, non è giuridicamente vincolante ma fornisce linee guida sull'applicazione della Convenzione.

Manuela Tomei, Direttrice del Dipartimento dell'ILO sulla Qualità del lavoro, ha dichiarato: **“Senza rispetto, non c'è dignità sul lavoro e, senza dignità, non c'è giustizia sociale.** Questa è la prima volta che viene adottata una Convenzione e una Raccomandazione sulla violenza e le molestie nel mondo del lavoro. Ora abbiamo una definizione concordata di violenza e molestie. Sappiamo qual è la strada da seguire e le azioni da intraprendere per prevenire e contrastare il fenomeno. Speriamo questi nuovi strumenti normativi ci portino verso un futuro del lavoro che vogliamo”.

ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE DEL LAVORO - ILO



International
Labour
Organization

L'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO), fondata nel 1919 in seno alla Società delle Nazioni, è un'agenzia specializzata delle Nazioni Unite che si occupa di promuovere la giustizia sociale e i diritti umani internazionalmente riconosciuti, con particolare riferimento a quelli riguardanti il lavoro in tutti i suoi aspetti.

Attualmente ne fanno parte 187 Stati e la sede principale è a Ginevra, mentre in Italia sono presenti Ufficio ILO per l'Italia e San Marino a Roma e il Centro internazionale di formazione dell'ILO a Torino.

La caratteristica dell'ILO è la struttura tripartita (governi, datori di lavoro, lavoratori) e gli istituti attraverso cui esercita il suo mandato sono:

1. **Conferenza internazionale del lavoro**, alla quale partecipano per ogni stato membro due rappresentanti del governo (uno dei quali solitamente è il Ministro del Lavoro), un delegato per le organizzazioni nazionali dei lavoratori e uno per quelle dei datori di lavoro, con il compito primario di stabilire e adottare le norme internazionali del lavoro, approvare il budget ed elezione del consiglio di amministrazione;
2. **Consiglio di amministrazione**, organo esecutivo con durata triennale che decide la politica attraverso la definizione del programma delle attività e il budget. La composizione comprende 28 membri rappresentanti dei governi, 14 rappresentanti dei lavoratori e 14 rappresentanti dei datori di lavoro.
3. **L'Ufficio Internazionale del Lavoro**, meglio conosciuto con l'acronimo BIT in francese (Bureau international du travail), ILO in inglese (International Labour Office) o OIT (Oficina Internacional del Trabajo), segretariato permanente dell'Organizzazione, che realizza i programmi e le attività, guidato da un Direttore Generale con sede a Ginevra e una presenza capillare nel mondo grazie a oltre 40 uffici a copertura regionale, sub-regionale o nazionale. Il Centro internazionale di formazione dell'ILO, fornisce formazione diretta e on-line ai partner privilegiati dell'Organizzazione (governi, lavoratori, datori di lavoro, provenienti dalle diverse aree del mondo) sui temi chiave del mandato.



VISIONI DIFFERENTI Diversità Come Opportunità

a cura del Coordinamento Pari Opportunità Flavia Castiglioni
UILCA Lombardia e Milano



LAVORO DIGNITOSO

L'ILO opera per promuovere il lavoro dignitoso attraverso il suo impegno in materia di lavoro, protezione sociale, normativa, principi e diritti fondamentali nel lavoro e dialogo sociale.

Il lavoro dignitoso dovrebbe costituire l'essenza delle strategie globali, nazionali e locali per il progresso sociale ed economico allo scopo di ridurre la povertà e realizzare uno sviluppo sostenibile basato sull'uguaglianza e l'inclusione.

Ciò implica, a livello mondiale l'adozione di misure a livello mondiale che prevedano la mobilitazione dei principali attori del sistema multilaterale e dell'economia globale intorno a questo obiettivo; a livello nazionale la definizione delle priorità e degli obiettivi nel quadro dello sviluppo dei programmi integrati di lavoro dignitoso elaborati dai costituenti dell'ILO.

L'ESTATE DELLE DONNE IN EUROPA: Ursula von der Leyen e Christine Lagarde

URSULA VON DER LEYEN, PRIMA DONNA PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA



Il 16 luglio 2019 il Parlamento europeo ha eletto Ursula von der Leyen presidente della Commissione europea.

Ursula von der Leyen, nata a Bruxelles nel 1958, laurea in medicina, componente del governo tedesco dal 2005 al 2019, ha dichiarato che intende selezionare una squadra di commissari composta da un numero uguale di donne e di uomini, sulla base dei candidati proposti dai capi di Stato o di governo.



VISIONI DIFFERENTI Diversità Come Opportunità

a cura del Coordinamento Pari Opportunità Flavia Castiglioni
UILCA Lombardia e Milano



CHRISTINE LAGARDE, PRIMA DONNA ELETTA ALLA GUIDA DELLA BCE



2 luglio 2019, Christine Lagarde eletta per sostituire Mario Draghi alla presidenza della BCE.

Nata a Parigi il 1° gennaio del 1956, laurea in Legge, lavora nel prestigioso studio legale Baker & McKenzie dove, dieci anni più tardi, viene nominata presidente del consiglio di amministrazione, prima donna a ricoprire questo ruolo.

Nel 2005 inizia l'impegno politico con il ministero delegato al Commercio Estero nel governo guidato da Dominique de Villepin, successivamente divenendo Ministra dell'Agricoltura e della Pesca nel primo governo Fillon e Ministra dell'Economia, dell'Industria e dell'Impiego nel secondo governo Fillon.

Nel 2011 sostituisce alla direzione generale del FMI (Fondo Monetario Internazionale) Dominique Strauss-Kahn, costretto alle dimissioni in seguito a uno scandalo sessuale.

Prima donna a ricoprire tale incarico viene rinnovata nel 2016 fino alla scadenza del mandato.

LA UILCA LOMBARDIA E MILANO SI RINNOVA....

Lucia Peveri è stata eletta all'unanimità Segretaria Generale della UILCA Lombardia e Milano, dal Consiglio Regionale nella seduta del 13 settembre 2019.

Il Consiglio ha, inoltre, **deliberato l'ingresso di Manuela Frigerio nella Segreteria e la riconferma di Alberto Buoso, Carlo Negri e Marco Passeri e dei collaboratori** della Segreteria Regionale.

Il coordinamento Pari Opportunità **saluta affettuosamente il Segretario Generale uscente Massimiliano Pagani**, che si è sempre dimostrato disponibile ad approfondire le tematiche relative all'inclusione e contro la discriminazione.

Massimiliano Pagani continua il suo cammino nella Segreteria Nazionale UILCA, siamo sicure che continuerà a sostenere i nostri temi.

***Vi piace la Newsletter del Coordinamento
Pari Opportunità della UILCA Milano e
Lombardia?***

***Avete suggerimenti o argomenti da
approfondire riguardanti le pari opportunità?***

SCRIVETECI.

pari.opportunita@uilcalombardia.it



VISIONI DIFFERENTI
Diversità Come Opportunità
a cura del Coordinamento Pari Opportunità Flavia Castiglioni
UILCA Lombardia e Milano



CONSIGLIO REGIONALE LOMBARDIA E MILANO

13 Settembre 2019



Lucia Peveri è la nuova Segretaria Generale Uilca Lombardia e Milano

Si è svolto oggi il Consiglio Regionale Lombardia e Milano presso il Centro Culturale di Milano alla presenza del Segretario Nazionale Generale aggiunto Fulvio Furlan e della Segretaria Nazionale organizzativa Simona Cambiati.

Lucia Peveri è stata eletta all'unanimità Segretaria Generale della Lombardia e Milano. Il Consiglio ha deliberato l'ingresso di Manuela Frigerio nella Segreteria e la riconferma di Alberto Buoso, Carlo Negri e Marco Passeri.

Fulvio Furlan ha dichiarato "Complimenti a Lucia una grande donna fra le grandi donne della Uilca.

In tante nella nostra organizzazione sono diventate leader nei Gruppi e nelle strutture territoriali.

Questo processo è avvenuto senza aver istituito in Uilca una politica di quote rosa, di cui non abbiamo bisogno per essere inclusivi e per valorizzare le differenze."

"Un grande grazie a tutta la UILCA Lombardia per questo percorso comune di crescita e di evoluzione dell'Organizzazione sempre orientato al benessere di tutti i lavoratori e lavoratrici.

Un caro augurio di buon lavoro a Lucia Peveri e a tutta la squadra di Segreteria; sono certo che sapranno fare un ottimo lavoro e che svilupperanno ulteriormente un gruppo coeso per ottenere risultati ancor più ambiziosi" è stata la dichiarazione di Massimiliano Pagani Segretario Generale Lombardia e Milano uscente.



"La nostra è una grande squadra in cui tutte le persone combinano i loro sforzi individuali con quelli degli altri per raggiungere gli obiettivi della nostra organizzazione" ha dichiarato la nuova Segretaria Generale Lucia Peveri.

Buon lavoro alla nuova squadra e a Massimiliano Pagani per il suo ruolo di Segretario Nazionale.